

*Senato della Repubblica
6° Commissione Finanze e tesoro*

Convegno
La ricchezza della nazione
Educazione finanziaria e tutela del risparmio

Tavola rotonda: esperienze e prospettive
Contributo del Presidente ANASF
Maurizio Bui

Roma, 30 marzo 2017

1. L'Associazione

ANASF, nella sua qualità di associazione rappresentativa degli iscritti all'albo unico dei consulenti finanziari di cui all'art. 31, comma 4, d.lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza – TUF), ringrazia per l'opportunità offertale di partecipare all'odierno Convegno e svolge le considerazioni che seguono.

Da sempre l'Associazione dedica una particolare attenzione al tema della tutela dei risparmiatori e alla necessità di favorire tra i cittadini, con prevalente attenzione ai giovani, una maggiore consapevolezza nelle scelte di investimento e di gestione dei propri risparmi, anche attraverso iniziative di educazione finanziaria loro dedicate. Tra le varie attività ANASF ha sviluppato dal 2009, con la società PROGeTICA, il progetto economic@mente® - METTI IN CONTO IL TUO FUTURO, rivolto agli studenti del terzo, quarto e quinto anno delle scuole secondarie di secondo grado, con l'intento di fornire conoscenze in materia di risparmio spiegando, attraverso le loro esperienze, come utilizzare in modo efficace le risorse di cui disporranno nelle varie fasi del loro percorso di vita, sulla base di un approccio finalizzato all'acquisizione di competenze di "cittadinanza attiva" e in una logica di sensibilizzazione alla pianificazione finanziaria. Dal 2009 a oggi il programma, composto da quattro moduli più uno opzionale per una durata di circa 10 ore, ha raggiunto 1.090 classi di 277 scuole in tutta Italia. L'Associazione inoltre, con l'obiettivo di sviluppare sinergie con le altre realtà che promuovono e realizzano iniziative di educazione finanziaria, dal 2015 aderisce alla FEDUF, la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio istituita su iniziativa dell'Associazione Bancaria Italiana.

In virtù di tale impegno, ANASF desidera contribuire ai lavori della Vostra Commissione, svolgendo alcune considerazioni specifiche in merito alle recenti iniziative legislative in tema di educazione finanziaria.

2. Educazione finanziaria. Il contributo di ANASF

L'educazione finanziaria consente al cittadino di migliorare la comprensione di nozioni e prodotti finanziari, di acquisire consapevolezza di rischi e opportunità e di capire a quale professionista chiedere supporto per migliorare il proprio benessere finanziario. Al riguardo, ANASF considera la funzione propria del servizio di consulenza finanziaria quale attività che non può prescindere dalla conoscenza del risparmiatore e dal dialogo con lo stesso. La prestazione del servizio di consulenza diventa, a sua volta, l'occasione per lo svolgimento, da parte del consulente finanziario, di una quotidiana opera di educazione finanziaria del cittadino-risparmiatore, viepiù in un contesto economico che si caratterizza per un crescente grado di incertezza e complessità. Proprio in ragione della particolare relazione che lega il consulente finanziario al risparmiatore, possiamo allora affermare che la nostra professione, nel suo caratterizzarsi quale attività economica, si contraddistingue *anche* per il suo ruolo sociale, da ricollegarsi alle necessità di tutela e di sviluppo di quel bene fondamentale, costituzionalmente riconosciuto, che è il risparmio dei cittadini.

La recente legge n. 15 del 17 febbraio 2017, recante disposizioni urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio, ha rappresentato un significativo passo avanti nella promozione dell'educazione finanziaria nel nostro Paese, quale strumento per la tutela del cittadino e per un utilizzo più consapevole degli strumenti e dei servizi finanziari.

ANASF condivide gli obiettivi delle nuove norme che mirano ad assicurare l'efficacia, l'efficienza e la sistematicità delle iniziative di tutti i soggetti, sia pubblici che privati, in tema di educazione finanziaria.

Dal punto di vista dell'Associazione, l'istituzione del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria rappresenta l'occasione per valorizzare le iniziative autonomamente sviluppatasi sul territorio nazionale, le quali possono naturalmente divenire la base per l'impostazione di momenti formativi di natura integrativa per i cittadini. Nel nostro Paese il tema dell'educazione finanziaria è stato infatti per lungo tempo lasciato a singole iniziative di carattere territoriale, provenienti in buona parte dal mondo associativo. A fronte degli attuali sviluppi, le iniziative private rappresentano un patrimonio che non deve essere perduto e, anzi, va sostenuto, anche e soprattutto mediante l'individuazione di forme di collaborazione tra attori pubblici e privati, che possano consentire di supportare le attività sinora sviluppatasi spontaneamente.

In considerazione delle finalità previste dalla recente legge n. 15/2017, ANASF desidera offrire la massima disponibilità a collaborare con le Istituzioni, mettendo a disposizione la propria esperienza e le proprie competenze, al fine di dare un contributo fattivo all'ottenimento di risultati concreti ed efficaci. In virtù dell'esperienza acquisita negli anni grazie all'operato dei propri associati nell'ambito delle attività di consulenza e di offerta di servizi finanziari, nonché tramite il progetto *economic@mente*[®], ANASF intende inoltre manifestare il proprio impegno ad approfondire i temi oggetto dei presenti interventi normativi, nella convinzione che gli stessi possano contribuire al rafforzamento degli strumenti di tutela degli investitori e della fiducia del pubblico dei risparmiatori nel sistema finanziario.